

366

27 APR. 2016



## PROTOCOLLO TRA IL CENTRO GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA (CGM)

E

### La ASL n° 8 DI CAGLIARI

per l'assistenza ai minori (14-18 anni) e giovani adulti (18-25) con problematiche di abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e/o da alcool, detenuti e/o sottoposti a procedimenti e/o misure penali.

#### PREMESSO CHE

- In data 7 febbraio 2006 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Centro per la Giustizia Minorile (CGM) della Sardegna per l'integrazione delle politiche e degli interventi a favore dei soggetti sottoposti a misure penali;
- In data 22 aprile 2008 è stato sottoscritto un protocollo operativo tra la ASL n. 8 di Cagliari ed il CGM per la Sardegna;
- In data 29 marzo 2011 sono state emanate dalla Regione Sardegna le "Linee guida in materia di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) e di Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO) per persone sofferenti mentali" (DGR n. 16/13 del 29.03.2011) che fanno riferimento anche ai Ser.D;
- In data 18 luglio 2011 sono state emanate le "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna in materia di sanità penitenziaria", con le quali è stato disposto il trasferimento al Servizio Sanitario della Regione di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento per la Giustizia Minorile (D. Lgs n.140/2011);
- In data 24 aprile 2012 sono state emanate dalla Regione Sardegna le Linee Guida ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs n.140/11 per la disciplina dell'ordinamento della sanità penitenziaria, per l'esercizio delle funzioni trasferite e per le relative modalità organizzative, obiettivi ed interventi del Servizio Sanitario Regionale da attuare a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari nonché di minori sottoposti a provvedimento penale (DGR n. 17/12 del 24.4.2012);
- In data 31 luglio 2012 sono state emanate dalla Regione Sardegna le "Linee di indirizzo per la tutela della Salute Mentale in Sardegna, anni 2012-2014" (DGR n. 33/19 del 31.7.2012);
- In data 9 novembre 2012 sono state emanate dalla Regione Sardegna (Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale della Sanità, Servizio medicina di base, specialistica, materno infantile, residenziale, riabilitativa e dell'assistenza farmaceutica) le linee di indirizzo in materia di interventi per la tutela della salute mentale e per le dipendenze a favore della popolazione detenuta (nota n. 0027624 del 09.11.2012);





- In data 22.01.2015, nell'ambito della Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato elaborato l'Accordo ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. c) del D.L.vo 28 agosto 1997 n. 281 sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali";
- Alla luce della revisione della normativa riguardante la sanità penitenziaria si rende necessario rivedere le modalità dell'accordo operativo risalente al 1995 tra la ASL di Cagliari e l'Istituto Penale Minorenni di Quartucciu;

### SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

#### Art. 1

La presente Convenzione disciplina le modalità di rapporto tra la ASL 8 di Cagliari e il Centro Giustizia Minorile relativamente all'organizzazione, da parte della ASL di Cagliari, nell'ambito dei suoi compiti di tutela della salute, degli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle condizioni di uso/abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcool in favore dei minori e dei giovani adulti sottoposti a misure penali in carico ai Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia, nella fattispecie l'Istituto Penale Minorenni (IPM) di Quartucciu per le misure detentive ed il Centro di Prima Accoglienza (CPA) di Quartucciu per i minori in stato di fermo, arresto o accompagnamento – con Direzione unificata - e l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Cagliari per le misure penali esterne.

#### Art. 2

Modalità operative per l'integrazione degli interventi nell'area interna – IPM/CPA di Quartucciu:

L'ASL 8 assicura gli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione ai detenuti con problematiche di uso/abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool presso l'IPM di Quartucciu avvalendosi di Operatori (dipendenti o convenzionati) del Servizio per le Dipendenze o del Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcolcorrelati (CTDPAC), appartenenti ai diversi profili professionali.

Gli interventi del Servizio per le Dipendenze saranno a carico del Ser.D 1 di via dei Valenzani nel cui ambito territoriale ricadono l'Istituto Penale Minorenni e il Centro di Prima Accoglienza di Quartucciu.

Gli Operatori dei Ser.D 2 di via Liguria e Ser.D 3 di Quartu S.Elena accederanno all'IPM qualora si tratti di prendere in carico minori già in trattamento presso i rispettivi Ser.D per garantire la continuità terapeutica.

Attivazione del Servizio: La valutazione interdisciplinare dei minori o giovani adulti, che consente di definire i bisogni sanitari e sociosanitari al fine di predisporre un programma trattamentale individualizzato e/o di gruppo, viene effettuata dall'equipe costituita dall'educatore dell'IPM, dall'Assistente Sociale dell'USSM, dallo psicologo della ASL e dal medico della ASL incaricato della Medicina dei Servizi.



L'intervento degli operatori della ASL (dipendenti o convenzionati) del Ser.D o del Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcolcorrelati (CTDPAC), appartenenti ai diversi profili professionali verrà ordinariamente attivato, in un regime di continuità delle cure, dal medico incaricato della Medicina dei Servizi ogni qualvolta rilevi, direttamente o sulla base delle indicazioni degli operatori afferenti all'area psicopedagogica, la presenza di minori o giovani adulti che necessitano di valutazione specialistica.

La richiesta di attivazione, della quale si allega il modello, è inoltrata formalmente al servizio competente della ASL per il tramite della Direzione dell'IPM.

Gli operatori sono tenuti al segreto professionale.

### Art. 3

La ASL di Cagliari cura il coordinamento con le AA.SS.LL. di provenienza dei detenuti presi in carico e, qualora sia necessario, provvede a richiedere alla Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu l'autorizzazione a far accedere nei servizi gli operatori delle AA.SS.LL. di provenienza dei soggetti.

Per la realizzazione dell'intervento gli operatori dell'IPM/CPA forniscono tempestivamente tutti gli elementi conoscitivi sulla persona segnalata utili alla valutazione diagnostica e all'intervento di cura e riabilitazione da parte degli operatori della ASL coinvolti.

Gli operatori sanitari della ASL effettuano una valutazione approfondita della condizione globale del minore o giovane adulto riservando particolare attenzione al contesto di provenienza, con il quale si raccordano laddove necessario, soprattutto in fase di presa in carico e di dimissione.

La programmazione dell'intervento prevede:

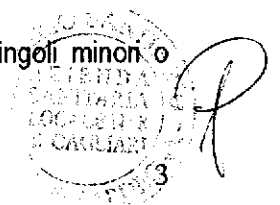
- La presa in carico del minore/giovane adulto da parte degli operatori del Ser.D o del Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcolcorrelati (CTDPAC),
- Il coinvolgimento degli operatori dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA) laddove ritenuto necessario,
- Il coordinamento con i Ser.D delle altre ASL territorialmente competenti per residenza, qualora il minore o il giovane adulto risieda nel territorio di altre ASL.

Gli operatori della ASL incaricati interverranno attraverso visite specialistiche, individuazione della diagnosi, prescrizioni di eventuali terapie farmacologiche, attivazione di programmi riabilitativi e terapeutici, in stretta collaborazione con il personale interno della struttura. Gli operatori della ASL si adoperano, inoltre, per favorire l'integrazione con altri gli servizi sanitari e sociali e partecipano all'equipe trattamentale e alla stesura delle relazioni da inviare all'Autorità Giudiziana.

La presa in carico prevede sempre, laddove possibile, il coinvolgimento della famiglia ed il raccordo con il contesto di provenienza.

I tempi dell'intervento specialistico saranno valutati in relazione alle esigenze specifiche dei singoli minori o giovani adulti.

Verranno in ogni caso assicurati la tempestività ed il raccordo con i tempi dell'esecuzione penale.



*[Handwritten signature]*

Conclusione dell'intervento: l'intervento sanitario si conclude nel momento in cui l'equipe congiunta ritenga superate le condizioni che ne hanno determinato la richiesta o per le dimissioni dall'Istituto del minore o giovane adulto in trattamento. In quest'ultimo caso gli operatori della UONPIA e del Ser.D o del Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcolcorrelati (CTDPAC), curano l'invio al Servizio territoriale competente con relazione sulle attività svolte e il loro esito.

La ASL di Cagliari assicura altresì il collegamento con le Comunità Terapeutiche e le strutture di recupero sociale di cui agli artt. 114, 115, 116 del D.P.R. 309/90.

#### **Art. 4**

Modalità operative per l'integrazione degli interventi nell'area esterna – USSM di Cagliari.

Attivazione del Servizio: Il Direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Cagliari richiede per iscritto l'attivazione della prestazione ai Servizi della ASL di Cagliari (Ser.D o CTDPAC). La nota conterrà le informazioni utili alla valutazione e al trattamento del caso. I Servizi sanitari garantiranno sia la continuità dell'intervento terapeutico, qualora già in atto, sia la presa in carico degli utenti per territorio di residenza, in caso di nuova richiesta.

Realizzazione dell'intervento: I Servizi dell'Azienda ai quali perviene la richiesta d'intervento per un minore o giovane adulto, garantiscono l'accesso tempestivo alla prestazione in modo da consentire l'integrazione dell'intervento consulenziale con i tempi previsti dai provvedimenti giudiziari ed in stretto raccordo con l'USSM.

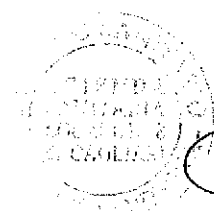
Per i minori e giovani adulti dell'area penale esterna, i Servizi ASL partecipano, secondo le modalità da concordare con la Direzione dell'USSM, alle riunioni d'equipe ed all'invio delle relazioni da trasmettere all'Autorità Giudiziarla.

Conclusione dell'intervento: Le prestazioni specialistiche termineranno nel momento in cui gli operatori della ASL, in costante raccordo con gli operatori di riferimento dell'USSM, ritengano superate le condizioni che hanno determinato la richiesta, predisponendo adeguata relazione in proposito. Si avrà cura, inoltre, di garantire la prosecuzione dell'intervento anche in seguito alla cessazione della misura penale, qualora necessario.

#### **Art. 5**

Sedi del servizio saranno:

- a) Gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione della Giustizia Minorile, idonei per lo svolgimento delle attività curative e riabilitative;
- b) I Servizi territoriali della ASL per le attività inerenti al proseguimento dei rapporti con i soggetti in carico dopo la scarcerazione e, durante la semilibertà o durante i permessi e le licenze ex legge 354/75, ove i soggetti fruiscano della misura rimanendo nel territorio della ASL.





## Art. 6

### Adempimenti della ASL

La ASL di Cagliari fornisce alla Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu un elenco nominativo degli operatori addetti all'assistenza dei detenuti con problematiche di uso/abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool, al fine dell'espletamento degli adempimenti necessari all'autorizzazione d'ingresso in Istituto.

Tale elenco potrà in qualunque momento, e per obiettive esigenze di servizio, essere integrato o modificato, previa comunicazione da parte della ASL all'IPM/CPA di Quartucciu e nulla osta da parte della Direzione stessa.

Per gravi e comprovati motivi di sicurezza la Direzione dell'IPM/CPA può non rilasciare, o revocare, la suddetta autorizzazione con comunicazione motivata alla ASL.

L'assistenza ai detenuti con problematiche di uso/abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool è erogata secondo le seguenti modalità:

La ASL di Cagliari assicura alla Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu:

- a) L'accesso di personale medico che curerà l'aspetto diagnostico e terapeutico;
- b) L'accesso di operatori appartenenti ad altri profili professionali quando necessario per la personalizzazione dei trattamenti e in funzione delle esigenze cliniche;
- c) La prescrizione di esami per la ricerca dei metaboliti urinari delle sostanze stupefacenti. L'invio dei campioni da analizzare avverrà a cura dell'IPM/CPA di Quartucciu.
- d) L'individuazione, in collaborazione con i Servizi della Giustizia Minorile, e per quanto di competenza con gli Enti locali, le comunità all'interno delle quali inserire i minori portatori di problematiche di abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool sottoposti a procedimento penale, assumendo gli oneri di competenza sanitaria relativi al pagamento delle rette delle comunità terapeutiche o di altra comunità comunque idonea al trattamento del caso.

La ASL di Cagliari assicura inoltre l'intervento nei confronti di minori e/o giovani adulti inseriti in comunità che insistono nel proprio territorio, ancorché residenti nel territorio di altre ASL, e cura il necessario coordinamento con i servizi territorialmente competenti per residenza dei minori.

Il coordinamento tecnico-funzionale degli interventi di cui alla presente convenzione è affidato al Direttore del Ser.D 1 della ASL 8, al quale spetta il compito di segnalare alla Amministrazione dell'IPM/CPA di Quartucciu il verificarsi di eventuali inconvenienti nello svolgimento del servizio.

Il Direttore del Ser.D 1 di via dei Valenzani ed il Direttore del Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcol-Correlati inoltre sono tenuti a comunicare i risultati del trattamento psico-socio-riabilitativo prestato ai detenuti con problematiche rispettivamente droga ed alcolcorrelate, alla Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu che provvede ad integrare, con tali indicazioni, i programmi di trattamento o le relazioni di sintesi.

La ASL di Cagliari collabora con la Direzione dell'IPM/CPA nell'attuazione di interventi di informazione e prevenzione dell'uso/abuso di droghe e alcol e delle patologie correlate.

*M*

### **Art. 7**

#### **Adempimenti dell'IPM/CPA**

Nel corso del colloquio di primo ingresso il detenuto che presenta problemi di droga o alcolcorrelati è informato degli interventi che si attuano nell'IPM/CPA di Quartucciu.

La Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu provvede con la massima tempestività a comunicare ai Servizi preposti per le Dipendenze della ASL di Cagliari il nominativo e l'indirizzo di residenza dei soggetti con problematiche di droga o alcolcorrelate.

La Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu mette a disposizione locali idonei per affidabilità e sicurezza allo svolgimento delle attività curative ma non di degenza o comunque tali da consentire che il colloquio si svolga, pur nel rispetto delle norme di sicurezza e sorveglianza, in condizioni di riservatezza.

Al momento dell'ingresso dei soggetti con problematiche droga o alcolcorrelate nell'IPM/CPA di Quartucciu il personale sanitario preposto provvede ad effettuare i prelievi necessari alle analisi cliniche ritenute opportune. Le provette contenenti il liquido biologico per la ricerca dei metaboliti delle sostanze stupefacenti verranno inviate, a cura dell'IPM/CPA di Quartucciu, presso il laboratorio di tossicologia di via dei Valenzani secondo le procedure attualmente in vigore per gli accertamenti per uso clinico.

Qualora si rendesse necessaria l'erogazione di cure mediche di pronto soccorso al momento dell'ingresso o durante il periodo di detenzione, questa è assicurata dal personale sanitario della ASL operante nell'IPM di Quartucciu o dalla guardia medica.

Di detti interventi, se attinenti alle problematiche di cui alla presente convenzione, dovrà essere data comunicazione agli Operatori del Ser.D o del CTD PAC della ASL di Cagliari.

La Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu garantisce l'utilizzo delle attrezzature diagnostico-terapeutiche di base già predisposte dalla ASL.

La Direzione dell'IPM/CPA di Quartucciu provvede ad integrare i programmi di trattamento e le relazioni di sintesi riguardanti i detenuti con problematiche droga o alcol-correlate con le indicazioni sui risultati del trattamento prestato dalla ASL, fornite dal Responsabile del Ser.D di via dei Valenzani o dal Direttore del CTD PAC.

A norma dell'art. 96 comma 3° del D.P.R. 309/90 le spese per la cura e la riabilitazione dei detenuti con problematiche droga o alcol-correlate sono a carico totale della ASL di Cagliari.

### **Art. 8**

Il personale della ASL addetto all'assistenza ai minori e/o giovani adulti segnalati con problematiche droga o alcol-correlate è tenuto ad adeguare il proprio comportamento alle regole di custodia e sicurezza impartite dalla Direzione dell'Istituto medesimo.

La Direzione è peraltro impegnata a facilitare al massimo, anche attraverso opportuni e possibili adattamenti delle regole disciplinari, le misure di trattamento terapeutico-riabilitative predisposte e svolte dalla ASL per i soggetti con problematiche droga-alcol-correlate.

#### Art. 9

##### Promozione della salute e prevenzione

Il Centro Giustizia Minorile e la ASL di Cagliari collaborano per la promozione della salute e del benessere psichico a favore dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, in modo da assicurare le prestazioni previste nei Livelli Essenziali di Assistenza, attuare gli interventi di cura e riabilitazione in stretto collegamento con i servizi sanitari e sociali del territorio, garantire azioni mirate alla prevenzione di comportamenti disadattativi, favorire l'integrazione dei giovani con problematiche di abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool e dei portatori di disagio sociale nell'ambiente intramurario ponendo particolare attenzione alle situazioni di emergenza-urgenza psichiatrica che possono evolvere in comportamenti autolesionistici e suicidari.

#### Art. 10

##### Attività di formazione, studio e ricerca

La ASL di Cagliari ed il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna promuovono una collaborazione mirata a realizzare iniziative di studio e formazione congiunta sulla promozione della salute e sulla prevenzione dei comportamenti d'abuso nella fascia di età che comprende gli adolescenti e i giovani adulti, con particolare riguardo a forme di devianza emergenti che richiedono l'acquisizione di specifiche metodologie di osservazione, valutazione e d'intervento.

#### Art. 11

La presente convenzione diverrà esecutiva dopo la sottoscrizione delle parti.

Essa ha durata annuale ed è tacitamente rinnovabile se non disdetta da una delle parti entro 3 mesi dalla sua scadenza.

Cagliari, li 14 APRILE 2016

Il Commissario Straordinario  
ASL Cagliari  
Dott.ssa Savina Ortu



Il Dirigente del Centro  
Giustizia Minorile per la Sardegna  
Dott.ssa Isabella Mastropasqua

Al Responsabile

- SERD1 Cagliari , Via dei Valenzani (Tel 0706096300 – Fax 0706096347)
- SERD2 Cagliari, Via Liguria (Tel 07047444306 – Fax 07047444272)
- SERD QUARTU S.E. , Via Cavour (Tel 0706097651 – Fax 0706097666)
- CTDPAC, Via Liguria (Tel 0706096530 – Fax 07060965022)

OGGETTO: Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza (prima della detenzione) \_\_\_\_\_

Si richiede  intervento  presa in carico, per il nominato in oggetto presso:

IPM Quartucciu Tel. 070 841863 – Fax 070 844198

CPA Quartucciu Tel. 070 845837 – Fax 070 845604

Note

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quartucciu,

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE**

N. 366 DEL 27 APR. 2016

~~IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO~~ ~~IL DIRETTORE SANITARIO~~  
~~Dott.ssa Annabella Carreras~~ ~~Dott. Pier Paolo Pani~~

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Dott.ssa Savina Ortu**

Il Responsabile Sanitario

Il presente allegato è com-  
posto da n° 8 fogli  
di n° 8 pagine.